

**SERIE B.** Saranno Verona e Pescara gli «arbitri» della promozione

# Perugia, per la «A» sfida a distanza con la Salernitana

Ultima giornata della serie B con quattro verdetti ancora da definire. Per l'ultima promozione sfida a distanza tra Perugia e Salernitana. In sette lottano per non retrocedere: Chievo-Avellino, lo scontro diretto. Rischia l'Ancona.

**MASSIMO FILIPPONI**

ROMA. L'ultimo atto della serie B arriva nel pieno di un'estate già calda. E certo oggi la temperatura del Centro-Italia sarà altissima. Incandescente, in particolare, il clima nel tratto Perugia-Pescara. In Umbria tutti aspettano un epilogo che riporterebbe in serie A i «gritoni» dopo quindici anni, tre lustri passati nel Purgatorio tra cadetti e serie C. Tra il sogno della Perugia e la realtà c'è di mezzo la Salernitana. I tifosi campani non sanno che farsene del titolo di squadra-rivelazione, per il secondo anno consecutivo. I granata si giocarono la promozione anche nell'ultima partita della stagione scorsa, a Bergamo. Ma l'esito dell'esame finale fu amaro: Salernitana non bocciata ma rimandata al campionato seguente. Ora ad un anno esatto di distanza, la situazione è quasi la stessa. Ma mentre a giugno '95 la Salernitana doveva battere l'Atalanta per salire in serie A, oggi i tre punti possono non bastare. Il campo principale, per dirla alla maniera de *Tutto il calcio minuto per minuto*, è quello di Perugia.

Se la squadra di Galeone batte il Verona, già in serie A da quindici giorni, ogni sforzo della Salernitana a Pescara risulterà vano. Ma vale anche il discorso inverso. È questo il fascino della regola dei tre punti per vittoria: se i gialloblù di Perotti non escono battuti dallo stadio «Curi», la serie A si decide a Pescara dove la Salernitana può conquistare la promozione solo, però, con un successo. Perugia e Salernitana devono vincere e basta, il resto fa parte di un contorno che contribuisce a rendere più appetibile l'ultima portata della stagione. Pescara e Verona non vogliono recitare la parte delle vittime sacrificali, del resto perché dovrebbero? Per fuggire qualsiasi aria di *combine* poi, gli allenatori di Verona e Pescara si sono affrettati a fornire motivazioni ulteriori. Perotti ha affermato: «Non è vero che siamo demotivati, qui rischiamo di perdere la prima posizione finale e non sarebbe giusto dopo aver dominato il campionato». Oddio gli fa eco: «Da quando sono ritornato il Pescara ha centrato due successi di fila, vedrete

che anche contro la Salernitana i miei ragazzi daranno il massimo per confermare al proprio pubblico di non essere secondi a nessuno».

La formazione del Perugia è definita. Galeone non può rinunciare ad Allegri, per lo schema del tecnico è necessaria la presenza dell'ex cagliaritano. E lui, anche se non al meglio a causa della febbre che l'ha assillato fino a venerdì, ci sarà. Nella giornata delle verità neanche Beghetto tradisce il tecnico e assicura la sua presenza sulla fascia sinistra. Anche Colomba ha i suoi problemi per sostituire l'infortunato De Silvestro. Tudi-sco in dubbio.

E se tutti si augurano la massima correttezza nelle squadre che affronteranno le due rivali per l'ultima promozione, altrettanta fedeltà ai valori dell'agonismo devono garantire le formazioni che saranno arbitri involontari della retrocessione. All'appello della correttezza sono chiamati tutte le squadre che giocano in casa e ricevono le pericolanti. Occhi puntati sul Genoa contro la Fidelis Andria (45), la Pistoiese che ospita il Venezia (45), la Reggina contro la Reggina (44), il Cesena che riceve il Brescia (43) e il Palermo che si confronta con l'Ancona (42). Per fortuna c'è anche uno scontro diretto che in qualche modo limiterà i cervelotici calcoli relativi alle classifiche avulse. Tra Chievo e Avellino chi perde precipita in C. **Playoff di C/1.** Girone A: Como-Spal 0-0 nella gara d'andata.



L'allenatore del Perugia Giovanni Galeone

## Verona, liberati tifosi arrestati per pupazzo impiccato

Il Tribunale della libertà di Venezia ha revocato la misura cautelare degli arresti domiciliari disposta dal Gip di Verona nei confronti di Alberto Lomastro e Yari Chiavento, arrestati lo scorso 20 maggio per aver esibito dagli spalti dello stadio «Bentegodi» un fantoccio nero impiccato.

## Calcio, il Bologna vuole Delvecchio e Vierchowod

Il Bologna, appena promosso in A, pensa in grande: punta su Vierchowod (Juve) e Delvecchio (Inter).

## Ippica A Shaamit il Qp di Epson

Shaamit, montato da Michael Hills ha vinto il 217° Derby di Epson battendo di una lunghezza il favorito Dusiyantor. Terzo Shanotu.

## Pallanuoto, Mosca Russia-Italia 10-8 E Rudic s'infuria

Questo il commento del ct: «È stata una delle più brutte partite della stagione. Abbiamo giocato malissimo, abbiamo fatto tutto ciò che non si deve fare». Oggi chiusura del quadrangolare con la Croazia.

## Boxe, superleggeri De La Hoya conquista il titolo

A Las Vegas, Oscar De La Hoya ha sconfitto il messicano Julio Cesar Chavez, al suo 100° incontro, per lo tecnico dopo 2 minuti e 37 secondi della quarta ripresa guadagnando il titolo mondiale dei superleggeri Wbc.

## A nuoto da Cuba alla Florida Tenta la Maroney

L'australiana, che si è immersa ieri dall'Avana, nuota all'interno di un speciale gabbia che la protegge dagli attacchi degli squali.

## Finali Nba: gara2 ai Bulls

I Chicago Bulls hanno vinto anche la seconda partita contro i Seattle Superonics, portandosi in vantaggio per 2-0 nella serie di finale Nba che si gioca al meglio dei sette incontri. A Chicago la prova di Michael Jordan e compagni non è stata comunque esaltante. Il 92-88 finale è stato frutto in gran parte dell'ottimo lavoro di Dennis Rodman, che ha controllato il gioco sotto canestro, erigendo una barriera insuperabile per i Superonics. Decisiva l'azione di Rodman soprattutto negli ultimi secondi quando Seattle ha avuto a portata di mano l'occasione del pareggio con un tiro da tre punti. Il punto di svolta del confronto si è avuto verso la fine del terzo tempo quando i Bulls in testa per 69-65 hanno prodotto un break di 10-1 con Kukoc grande protagonista. Il croato, che fino a quel momento, non aveva ancora segnato, ha centrato due «bombe» consecutive, seguite da un altro canestro su assist di Jordan. Ora la sfida si sposta a Seattle per gara 3 e 4.

## Motomondiale: Biaggi ok

Max Biaggi nelle 250, lo spagnolo Alex Criville nelle 500 e il giapponese Masaki Tokudome per la classe 125 hanno ottenuto i migliori tempi a conclusione delle prove per il Gran Premio di Francia, sesta tappa del mondiale di motovelocità, in programma oggi sul circuito di Le Castellet. L'italiano, campione del mondo in carica, conferma il suo momento d'oro. Biaggi sulla sua Aprilia ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'23"378 (media oraria di 164,072 km/h). Alle sue spalle il francese Ruggia e il tedesco Fuchs, entrambi su Honda. Classe 500: nelle ultime battute della seconda sessione di prove, caratterizzata dalla caduta dell'australiano Daryl Beattie (trauma cranico, frattura del polso sinistro e «compressione» di un polmone), Criville ha scavalcato nella graduatoria dei tempi l'australiano Michael Doohan. Nella classe 125 piccola affermazione dell'Aprilia che ha ottenuto la pole position con il giapponese Tokudome. Solo quarto Stefano Perugini (Ita-Aprilia).

**TENNIS.** Roland Garros, oggi tocca a Stich-Kafelnikov

# La Graf intona la «quinta» In finale batte la Sanchez

**DANIELE AZZOLINI**

PARIGI. Tre ore e quattro minuti, 260 punti giocati, 12 break, un terzo set condotto oltre il pensabile. Addirittura fino al diciottesimo gioco. Ha vinto Steffi, ha perso Arantxa. Una finale così non si era mai vista e non deve stupire che a metterla in cartellone siano state due giocatrici come la tedesca Graf e la spagnola Sanchez. Non deve stupire perché le due si conoscono ormai quasi fossero ami-

che, sebbene nei tanti anni di duelli già trascorsi abbiano finito per sviluppare l'una le qualità tecniche opposte dell'altra: Arantxa veloce di gambe, tutta cuore, il tennis di corsa, l'altra potente come nessun'altra, forse un po' fredda e altera, il tennis basato tutto sui gran dritti da fondo campo. Due ragazze che si integrano alla perfezione sul campo, al punto da riuscire ad annullarsi vicendevol-

mente. Ed è quanto è successo ieri, in un match cominciato come tanti altri, poi divenuto via via sempre più drammatico. Fino alla rissa finale. Rissa tennistica, si intende. Le due se le sono date di santa ragione, si sono sfidate sulla resistenza e sulla interpretazione tattica del match. Si sono sfidate sui colpi. È stata battaglia a tutto campo, e una volta tanto il tennis femminile ha onorato gli altissimi stipendi che riceve: Steffi ha portato a casa 968 milioni di lire, Arantxa 484. E poi ci sono stati i pianti, le commozioni, le lacrime a fiumi. Piangeva Arantxa per la rabbia di aver fallito un match che era giunta ad un passo dal fare suo: addirittura a due palle dal 5-2 nella terza frazione, un break che l'avrebbe immessa in testa sul rettilineo conclusivo, e avrebbe probabilmente tolto alla Graf qualsiasi voglia di reazione. Ma piangeva anche Steffi, perché nel salutare coach, parenti, mamma e amici non ha potuto fare a meno di ricordare il padre e di augurarsi di rivederlo presto a casa. Steffi arriva così a 5 vittorie al Roland Garros e a 19 in singolare nei tornei del Grand Slam, una in più di Martina Navratilova. È l'ingresso nel club delle più grandi di sempre, cui la tedesca giunge appena ventisettenne, sebbene con 14 anni da professionista già alle spalle.

Oggi, con la finale maschile tra Michael Stich ed Evdeny Kafelnikov, il Roland Garros va in archivio. I tedeschi aspettano di vincere sulla terra rossa parigina da 70 anni, i russi non hanno mai vinto un torneo del Grand Slam. Kafelnikov si propone come erede di una nuova stirpe di campioni. Alice Canepa e Giulia Casoni hanno vinto il torneo di doppio femminile juniores battendo per 6-2, 5-7, 7-5 le russe Anna Kournikova e Ludmila Varnuzova.



**ELEGANTI E  
INDISPENSABILI.**



Bousai il piccolo climatizzatore da parete



WMA i multisistemi da parete



PA i climatizzatori da pavimento o da soffitto



**CLIMATIZZATORE ELECTRA:  
LO SCEGLI PERCHÉ VUOI VIVERE MEGLIO.**



L' con il grande caldo che diventa indispensabile il climatizzatore. È quello che ha sempre sognato finalmente esiste. È di bell'aspetto, capace di mimetizzarsi nell'ambiente, silenzioso, deumidifica, attento ai consumi, d'ingombro ridotto, perfetto d'estate come d'inverno. Inoltre è firmato Electra, un'azienda che da 50 anni produce climatizzatori per tutto il mondo e che da sempre sa coniugare con una gamma di modelli adatti ad ogni esigenza. Le alte prestazioni con il gusto estetico.



**ATIMAR SCIENTIFICA Srl**  
Via del Forte Bravetta, 184  
00165 ROMA - Tel. 06/6616548

LOTTO	
BARI	55 12 22 76 16
CAGLIARI	34 78 6 12 9
FIRENZE	34 30 40 2 36
GENOVA	80 26 61 34 84
MILANO	8 29 21 42 26
NAPOLI	74 51 68 14 17
PALERMO	45 39 86 41 58
ROMA	9 77 70 26 41
TORINO	82 37 38 76 63
VENEZIA	11 29 41 27 83

**l'amico**  
giornale ENALOTTO  
del LOTTO  
in vendita con il numero di giugno

**LOTTO & ASTROLOGIA**

Tra le curiosità trolliche troviamo anche l'associazione LOTTO-ASTROLOGIA. In un'opera antica e rarissima che porta la data del lontano 1784 sono riportate le memorie di Madame Totot. Madame Totot era conosciuta all'epoca come una celebre giocatrice francese (ricordiamo che il gioco del Lotto era prima escluso anche in Francia con altro nome) la quale asserì di aver vinto una cinquina al Lotto con le sue regole astrologiche.

Accettando per vera l'affermazione della nobildonna francese del 1700, bisogna però attribuire tale evento ad una fortuita coincidenza che non ebbe a ripetersi ancora, anche perché di ciò non si ebbe nessuna ulteriore notizia.

ENALOTTO	
XXX 212	X12 1X2
LE QUOTE: ai 12	L. 111.106.300
agli 11	L. 2.136.700
ai 10	L. 165.000